



Al Direttore dell'INL
Gen. Leonardo Alestra

Al direttore della Direzione Centrale
Risorse umane, finanziarie e logistica
Dr. Giuseppe Diana

Al direttore della Direzione centrale
Vigilanza, Affari Legali e Contenzioso
Dr. Danilo Papa

OGGETTO: RIPRESA ATTIVITA'

Si fa riferimento alla nota inviata lo scorso 10 aprile avente ad oggetto *"Covid19 – disposizioni per la prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro – chiarimenti"* nella quale il Direttore dell'INL chiede una "riconversione" dell'attività ispettiva, prevedendo che il personale ispettivo sia chiamato ad effettuare verifiche *"eminamente sulle modalità di attuazione, da parte dei datori di lavoro, delle procedure organizzative e gestionali prescritte dalle misure di contenimento stabilite dalle Autorità"* oggetto anche del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dal Governo e anche da CGIL, CISL e UIL.

Queste organizzazioni sindacali sono consapevoli del fatto che l'attività ispettiva dovrà, necessariamente, essere adeguata al nuovo contesto socioeconomico scaturito dalla propagazione del virus e dalle misure di contenimento. Per questo, ritenevano utile e opportuno che

l'Amministrazione convocasse un incontro sul tema, prima di emanare la suddetta nota. Spiace constatare, invece, che non si sia ritenuto necessario coinvolgere le organizzazioni sindacali su un aspetto così delicato e rilevante.

Così come, nonostante le nostre reiterate richieste, siamo ancora in attesa di una ripresa del tavolo sindacale per riavviare il confronto sulle ulteriori tematiche che riguardano tutto il personale, comprese quelle relative alla indispensabile dotazione informatica ed alla urgente necessità di provvedere alla dotazione degli adeguati DPI per tutti i lavoratori.

Venendo al merito, anzitutto le scriventi sigle ritengono opportuno chiedere **in base a quali norme specifiche si ritenga sussistente la competenza del personale ispettivo dell'INL in materia**, posto che con nota n. 96 del 18 marzo u.s., questa stessa Amministrazione evidenziava che *"circa le competenze da riconoscere al personale ispettivo dell'Agenzia in tema di eventuale effettuazione di controlli sui luoghi di lavoro volti ad accertare l'osservanza, da parte dei datori di lavoro, delle misure precauzionali per la prevenzione del contagio dal virus Covid19 [...] non si ravvisa una diretta e specifica attinenza ai compiti di vigilanza istituzionalmente attribuiti a questo Ispettorato"*. Ciò posto, **si chiede che le attività indicate nella nota del 10 aprile vengano contingentate e svolte in prima battuta dal personale dei NIL.**

In ogni caso, si rappresenta l'**urgente necessità di** dotare degli **adeguati DPI** tutti i lavoratori che dovessero essere interessati e di procedere a un **serio e robusto percorso di formazione** che coinvolga tutto il personale dell'INL che, partendo dalle modalità di corretto uso dei DPI anche con il coinvolgimento dei soggetti preposti (ad es. medico competente), si estenda alle materie specifiche che dovranno eventualmente essere oggetto di verifiche.

Solo all'esito di un simile percorso si ritiene si possa procedere ad effettuare verifiche come quelle indicate nella nota, prevedendo l'**adesione su base volontaria del personale ispettivo** e nel **rispetto di specifiche procedure di sanificazione volte a evitare che questo diventi involontario e inconsapevole veicolo di contagio.**

Alla luce di quanto esposto, si chiede, pertanto, la convocazione di un **incontro urgente**, con la modalità della videoconferenza, per poter affrontare immediatamente il tema specifico e anche le ulteriori criticità che riguardano tutto il personale, a partire da quelle legate alla sicurezza dei "nostri" luoghi di lavoro, in vista di una graduale ripresa dell'attività ordinaria.

Roma, 15 aprile 2020

FP CGIL
Matteo Ariano

CISL FP
Michele Cavo

UIL PA
Bruno Di Cuia